

# SERVIZIO MERCATO E SVILUPPO AGRICOLO

## MERCATO AGROALIMENTARE DI VIGNOLA

### Relazione Campagna 2003

#### 1 – PREMESSA

Dalla metà di marzo si sono verificati nella pianura emiliano-romagnola 15 giorni con temperature minime inferiori a 0 °C. Il periodo è stato caratterizzato da una forte anomalia, sia per i valori minimi delle temperature registrate, sia per la ricorrenza con cui gelate, anche intense, si sono succedute. Nella notte del 7/8 aprile, episodio che ha rappresentato la gelata più critica per i danni provocati alle colture sia dell'area padana, sia a scala nazionale (l'evento ha interessato anche le regioni meridionali).

Come accaduto in Marzo, il quadro meteorologico che ha preceduto le gelate in Aprile è stato caratterizzato da venti freddi da Nord -Est, con un deciso calo delle temperature massime; da 16 a 7 °C in appena 2 giorni (dal 5 al 7 aprile). Dalla notte di Domenica 6, per tre notti consecutive, le temperature sono scese a valori inferiori a zero con punte minime registrate nella mattina di Martedì 8 di -5,8 °C nella pianura occidentale e inferiori a -4 °C nei comprensori frutticoli della pianura centro orientale. Questo evento, per le temperatura minima raggiunta e per la vastità delle aree colpite risulta sicuramente uno dei più importanti degli ultimi 100 anni.

Dal confronto delle fasi fenologiche indicate sui bollettini agrometeorologici e di produzione integrata risulta un ritardo nello sviluppo delle colture rispetto all'annata precedente. All'epoca della prima gelata di Aprile le colture erano in ritardo rispetto al 2002 di circa 10-12 giorni. Questo ritardo nello sviluppo ha senza alcun dubbio contenuto nel complesso i danni provocati dal gelo.

L'albicocco è sicuramente la specie più colpita, era già in fase sensibile ( fioritura) durante le gelate del 23-24 Marzo (a quella data erano già evidenti danni consistenti) ed in fase ancora più delicata dal 7 al 9 aprile (caduta petali-scamicatura). Il gelo ha provocato la caduta dei fiori e dei frutticini appena allegati e quindi appare evidente fin da ora un danno notevole. Le perdite di produzione si sono attestate tra il 70 e l'80 %.

Dal 7 al 9 Aprile, ciliegio e susino avevano appena iniziato la fioritura (erano presenti ancora fiori non completamente aperti). Anche in questo caso non è semplice stimare gli effetti del gelo sulla produzione finale. Immediatamente dopo gli abbassamenti termici era già possibile osservare necrosi dei petali e dell'ovario (vedi foto) in alcuni casi anche sul 50 % dei fiori. Da ricordare come soprattutto la gelata dell'8 abbia raggiunto anche altezze elevate, con temperature al di sotto di -2 / -3 °C anche a 10 metri dal suolo, l'altezza di molti impianti non ha pertanto impedito che si producessero danni anche nella parte alta delle piante. La perdita di prodotto dovuto al gelo è stata in media attorno al 20-30% per il ciliegio, e il 50-60 % per il susino.

Sulle pomacee (melo e pero) i danni appaiono meno evidenti grazie alla fase più ritardata in cui i trovavano i fruttiferi all'epoca delle gelate.

A queste anomalie si sono aggiunte poi le grandinate, culminate con quella del 28 giugno, che ha interessato l'intera provincia di Modena, azzerando in alcune zone la produzione frutticola.

#### 2.1 – Produzione conferita e prezzi

La qualità e la quantità delle produzioni estive, è stata influenzata negativamente dalle gelate e dalle ripetute grandinate: soprattutto le albicocche e le susine hanno subito i maggiori danni e il conseguente rialzo dei prezzi non ha compensato il calo di produzione.

La tabella fotografa bene la situazione.

*Tab. 1 – Prezzi e produzione conferita al mercato di Vignola nel biennio 2002-03*

ORTOMERCATO VIGNOLA srl						
SPECIE	PREZZO PREVALENTE (€/Kg)			PRODUZIONE (q)		
	2002	2003	var. %	2002	2003	var. %
CILIEGIE	2,43	2,63	7,6	9.469	6.994	-26,1
SUSINE	0,70	1,36	48,4	28.415	9.995	-64,8
ALBICOCHE	0,89	1,62	45,1	2.837	835	-70,6
PESCHE	0,72	1,26	42,6	3.717	2.280	-38,7
PERE	0,49	0,57	14,8	27.292	14.500	-46,9
MELE	0,49	0,51	3,8	10.318	9.100	-11,8
<b>FATTURATO</b>	<b>8.000</b>	<b>6.450</b>	<b>-24,0</b>			

Dal confronto con l'annata passata, la produzione per tutte le specie risulta in forte calo, con percentuali che vanno dal 70% per le albicocche al 11% per le mele.

Questi cali hanno influenzato positivamente l'andamento dei prezzi, ma come già detto, l'aumento non è riuscito a coprire il mancato reddito derivante da una così scarsa produzione: gli incrementi percentuali dei prezzi sono tutti con il segno positivo, con un massimo di quasi il 50% per le albicocche. In controtendenza i prezzi delle ciliegie, che, a fronte di un calo di produzione inferiore alle altre specie, hanno fatto segnare un aumento del 7,6 %.

Ma vediamo, per le due specie di maggiore interesse (ciliegie e susine), quali sono stati gli andamenti che hanno caratterizzato questa stagione.

### 3 – CILIEGIE

#### 3.2 – Risultati commerciali

Come già sottolineato, il particolare andamento climatico ha influenzato anche per quest'anno la quantità delle nostre ciliegie: la qualità è stata invece molto buona, grazie all'assenza di forti precipitazioni durante il periodo di commercializzazione.

Anche quest'anno si è assistito al fenomeno di accavallamento della maturazione delle diverse varietà, causato dalle altissime temperature che si sono registrate nel mese di Giugno.

Come già detto, il calo della produzione conferita, pari al 26 % rispetto all'anno scorso, hanno influenzato positivamente l'andamento dei prezzi, soprattutto nella prima parte della campagna: esaminando la tabella si può capire meglio quanto detto.

*Tab. 2 – Produzione conferita, prezzi minimi e massimi delle ciliegie per mese*

CILIEGIE MESE	MIN		MAX		Q	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003
maggio	€ 2,16	€ 2,86	€ 3,63	€ 4,78	1.487,4	580,9
giugno	€ 1,94	€ 1,97	€ 3,09	€ 3,40	7.625,1	5.920,0
luglio(1-15)	€ 2,00	€ 1,76	€ 3,11	€ 3,35	356,6	493,3
<b>MEDIA</b>	<b>€ 2,03</b>	<b>€ 2,20</b>	<b>€ 3,28</b>	<b>€ 3,84</b>	<b>9.469,1</b>	<b>6.994,1</b>

L'aumento dei prezzi alla produzione delle ciliegie evidenziatosi quest'anno, pur essendo mediamente di piccola entità (+ 7,6 %), ha evidenziato ancora una volta l'alto valore accordato su tutti i mercati alle nostre produzioni, che risultano essere tra le più apprezzate.

Più in particolare, i dati evidenziano alcune situazioni:

- L'andamento mensile dei prezzi, causa il concentrarsi delle produzioni (quest'anno reso ancora più evidente dall'accavallarsi delle varietà), segna il suo punto più basso in pieno giugno. Sono soprattutto i valori massimi che subiscono il maggiore calo, andando quindi ad influire sull'andamento medio dei prezzi in quel periodo;
- Quest'anno si è verificato il fenomeno dei cosiddetti prezzi "fuori mercato" di inizio stagione, rendendo gli scambi più difficili.
- L'epoca più precoce, complice la minore quantità di prodotto continua ad essere la migliore per quotazioni spuntate;
- Il tardivo può essere una buona soluzione per sfuggire alla concorrenza del sud, ma stando attenti a non sovrapporsi alle produzioni provenienti dal Trentino e dal Veneto, come è avvenuto quest'anno.

Vediamo ora i dati con le informazioni sul "peso" percentuale di ogni varietà sul totale mensile:

<b>MAGGIO</b>			
<b>VARIETA'</b>	<b>Dati</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
BIGARREAUX	Q.li	901,7	415,0
	%	60,7%	72,6%
	€/Kg	2,39	2,64
CELESTE	Q.li	138,0	60,4
	%	9,3%	10,6%
	€/Kg	3,16	4,52
MORA DI VIGNOLA	Q.li	123,6	9,8
	%	8,3%	1,7%
	€/Kg	2,33	2,99
ANELLA	Q.li	111,6	27,2
	%	7,5%	4,8%
	€/Kg	2,62	3,08
GIORGIA	Q.li	59,6	18,9
	%	4,0%	3,3%
	€/Kg	2,93	4,47

- al considerevole calo nel mese di Maggio del Bigarreaux non ha corrisposto un aumento del prezzo;
- Celeste, si conferma come la cultivar più remunerativa
- La Mora, pur riducendo drasticamente come quantitativi, non aumenta apprezzabilmente come valutazione, segno che ormai questa varietà storica non ha più mercato.

Vediamo ora il mese di Giugno:

<b>GIUGNO</b>			
<b>VARIETA'</b>	<b>Dati</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
FERROVIA	Q.li	525,8	1.139,6
	%	6,9%	19,3%
	€/Kg	3,47	2,16
ANELLONE	Q.li	832,0	678,6
	%	10,9%	11,5%
	€/Kg	2,38	2,71
MARCHIGIANO	Q.li	964,1	657,4
	%	12,6%	11,1%
	€/Kg	2,36	2,12
LAPINS	Q.li	665,3	645,6
	%	8,7%	10,9%
	€/Kg	2,93	2,13
ANELLA	Q.li	655,3	584,1
	%	8,6%	9,9%
	€/Kg	1,86	2,22
GIORGIA	Q.li	366,5	530,0
	%	4,80%	9,0%
	€/Kg	2,04	2,42

- è certamente la scomparsa di una vecchia varietà come il Nero I a caratterizzare questo mese, a favore della cultivar più affermata Ferrovia
- Ferrovia sconta il forte aumento di produzione con un altrettanto forte calo di prezzo
- i buoni risultati di un'altra varietà tradizionale, l'anella, dimostra come in questo periodo siano richieste le varietà a buccia rossa
- in continua flessione l'anellone (anche se resta sui prezzi del 2001), che paga l'assenza di produzione di provenienza montanara
- in crescita anche Giorgia, varietà che si sta affermando per le buone caratteristiche commerciali

Un ultimo sguardo alla coda della stagione:

<b>LUGLIO</b>			
<b>VARIETA'</b>	<b>Dati</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
MARCHIGIANO	Q.li	104,1	222,6
	%	29,2%	45,4%
	€/Kg	2,47	2,16
FERROVIA	Q.li	31,7	116,3
	%	8,9%	23,7%
	€/Kg	3,18	2,77
CILIEGIONE	Q.li	20,9	54,3
	%	5,9%	11,1%
	€/Kg	2,70	1,96
LAPINS	Q.li	1,5	34,4
	%	0,4%	7,0%
	€/Kg	3,50	2,10
NERO II	Q.li	118,1	31,5
	%	33,1%	6,4%
	€/Kg	1,88	1,95
SWEET HEART	Q.li	19,6	31,2
	%	5,5%	6,4%
	€/Kg	3,46	2,94

- ad eccezione del Nero II, a fronte di un aumento dei quintali, i prezzi sono in calo rispetto all'anno scorso
- Ferrovia va forte comunque anche nell'ultima parte della stagione, premiando chi ha potuto posticipare la raccolta
- In calo il Ciliegione e la coda di Lapins.

## 4 – SUSINE

### 3.3 – Risultati commerciali

Come già evidenziato nelle premesse, lo sfavorevole andamento climatico ha danneggiato in maniera considerevole la qualità e la quantità delle susine: le gelate unite a alle grandinate, hanno falciato questa specie. Le notizie del forte calo di produzione hanno raggiunto i mercati di sbocco tradizionali, causando una fuga dei grossi compratori che quest'anno hanno scelto altre aree di produzione, anche fuori dall'Italia (Spagna). Abbiamo così avuto campagna complessivamente assai poco brillante, a causa proprio del disinteresse mostrato dalla domanda. L'offerta, seppur limitata, non ha sempre trovato un adeguato collocamento a causa del mediocre standard qualitativo dei frutti.

La tabella ci aiuta a visualizzare meglio questi andamenti.

*Tab. 4 – Produzione conferita, prezzi minimi, massimi e medi per mese*

SUSINE	MIN		MAX		Q	
MESE	2002	2003	2002	2003	2002	2003
<b>giugno</b>	€ 0,65	€ 1,40	€ 1,18	€ 2,03	1.968,8	590
<b>luglio</b>	€ 0,48	€ 1,18	€ 1,08	€ 2,07	13.877,4	3.641,43
<b>agosto</b>	€ 0,40	€ 1,28	€ 0,80	€ 1,70	9.627,6	4.157,62
<b>settembre</b>	€ 0,75	€ 0,95	€ 1,25	€ 1,30	2.941,4	1.606
<b>MEDIA</b>	<b>€ 0,57</b>	<b>€ 1,20</b>	<b>€ 1,08</b>	<b>€ 1,78</b>	<b>28.415,2</b>	<b>9.995,0</b>

Esaminiamo ora più in particolare i prezzi e le produzioni per le principali varietà mese per mese.

GIUGNO			
VARIETA'	Dati	2002	2003
SORRISO DI P.	Q.li	455,0	179,3
	%	23,1%	19,2%
	€/Kg	0,59	1,19
OBILNAJA	Q.li	229,9	150,6
	%	11,7%	16,1%
	€/Kg	0,85	1,83
RUTH GERSTETTER	Q.li	513,8	148,9
	%	26,1%	16,0%
	€/Kg	1,16	1,42
RED BEAUTY	Q.li	230,0	37,5
	%	11,7%	4,0%
	€/Kg	1,10	2,09
GOCCIA D'ORO	Q.li	326,0	31,0
	%	16,6%	3,3%
	€/Kg	0,83	2,05

<b>LUGLIO</b>			
<b>VARIETA'</b>	<b>Dati</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
PRECOCE DI ERSINGER	Q.li	2.098,4	985,9
	%	15,3%	20,5%
	€/Kg	0,59	0,79
GOCCIA D'ORO	Q.li	2.794,8	773,9
	%	20,4%	16,1%
	€/Kg	0,53	1,41
OBILNAJA	Q.li	754,8	328,7
	%	60,0%	6,8%
	€/Kg	1.162	1,45
BLACKAMBER	Q.li	645,3	305,4
	%	4,7%	6,3%
	€/Kg	0,74	1,37
AMOLA	Q.li	854,9	284,1
	%	6,2%	5,9%
	€/Kg	0,54	1,39
BLACK GOLD	Q.li	612,2	235,9
	%	4,5%	4,9%
	€/Kg	1	1,34

<b>AGOSTO</b>			
<b>VARIETA'</b>	<b>Dati</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
STANLEY	Q.li	1.604,9	1.023,9
	%	16,7%	24,6%
	€/Kg	0,41	0,79
T.C. SUN	Q.li	1.049,5	698,9
	%	10,9%	16,8%
	€/Kg	0,88	1,47
GRAND PRIX	Q.li	465,4	470,4
	%	4,8%	11,3%
	€/Kg	0,54	1,12
SATSUMA	Q.li	930,7	392,5
	%	9,7%	9,4%
	€/Kg	0,47	1,33
FRIAR	Q.li	770,9	309,6
	%	8,0%	7,4%
	€/Kg	0,42	1,06
PRESIDENT	Q.li	1.504,3	193,7
	%	15,6%	4,7%
	€/Kg	0,44	0,67